

## CAPITOLO XII.

MARCO AKENSIDE. — JACOPO BEATTIE.

Dopo le poesie or ora esaminate è util cosa di seguitare la stessa via nella storia letteraria, e d'intrattenerci per poco di due poeti, i quali possono esser riguardati come i capi di una scuola che non è descrittiva della natura, ma sì dell'anima umana. Nulladimeno tali autori non fanno parte di quella scuola, la quale dir si potrebbe *metafisica*: essi non si limitano a far l'analisi de' morali sentimenti, o ad esprimere in versi teoriche di filosofia; ma sembra essere stato loro scopo di raccontare le diverse commozioni dell'anima, frammettendo nei loro quadri qualche episodio per animarli in certa maniera. E perchè il loro ingegno appartiene ad una classe comune, ci siamo avvisati di parlare ad un tempo di due autori, il cui nascimento dista l'uno dall'altro di circa quindici anni. Il principal merito della storia letteraria non istà nel seguitare il filo esatto